



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 2 Marzo 2017

Prot. n. 48/17

Al Ministro dell'Interno

Sen. Marco Minniti

Al Vice Ministro dell' Interno

On. Filippo Bubbico

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno

On. Gianpiero Bocci

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco

del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Dott. Ing. Giocchino Giomi

e, p.c. Al Presidente della Repubblica Italiana

Prof. Sergio Mattarella

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Paolo Gentiloni Silveri

A tutti i Ministri della Repubblica

A tutti i Parlamentari della Repubblica

Al Presidente della Regione Piemonte

On. Sergio Chiamparino

Oggetto: Competenze ex CFS e confusione istituzionale nei compiti di antincendio boschivo. Regione Piemonte e affidamento funzioni antincendio ai Carabinieri.

Nonostante la nostra precedente segnalazione [prot. 45/17 del 15.02.2017](#) che rialleghiamo (**allegato 1**) continuiamo a ricevere dal territorio doglianze riguardo l'atteggiamento dell'Arma dei Carabinieri per quanto riguarda l'attività di Antincendio Boschivo (AIB), segno che sulla questione segnalata vi è stato immobilismo.

Tradotto in termini pratici ci viene riferito che su interventi di spegnimento di sterpaglia/incendi boschivi sono già iniziate alcuni dubbi e discussioni sulla titolarità dell'intervento, con personale dell'Arma che si è presentato sul posto rivendicando la titolarità al coordinamento dell'intervento di spegnimento.

Poiché il D.lgs. 177/96, specifica senza ombra di dubbio che le competenze del disciolto Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi sono state trasferite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco non devono sorgere dubbi o interpretazioni fantasiose sulla titolarità ad espletare tali interventi visto che l'art. 9 comma 1 lettere A e B attribuisce chiaramente ai Vigili del fuoco il:

- a) *concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei;*
- b) *coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB).*

Il documento di cui all' **allegato 1** sottende che i Carabinieri si stanno organizzando da tempo per gestire l'attività di AIB a tutto tondo prevaricando quelle che sono le competenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Inoltre tale atteggiamento avvalorava la tesi CONAPO che la spartizione del personale ex C.F.S. con assegnazione di sole 390 unità sulla carta (effettive 361) ai Vigili del Fuoco è chiaramente sbilanciata visto che l'Arma dei Carabinieri si può permettere di offrire personale da dedicare anche a funzioni D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento) non contemplate dalla norma. Quindi ai Carabinieri è stato assegnato personale ex C.F.S. in esubero e la ripartizione di tali unità quindi è da rivedere.

Si rende inoltre necessario intervenire anche le attività delle Regioni in seguito alla redistribuzione delle competenze del soppresso Corpo Forestale dello Stato poiché come si evince dal documento di cui all' **allegato 2** , la Regione Piemonte ha impartito disposizioni operative di utilizzo dei Carabinieri in ambito di antincendio boschivo che risultano in contrasto con la normativa vigente e comunque foriere dell'ennesima sovrapposizione istituzionale.

Per quanto sopra esposto s'invitano le SS.LL., ognuna per il proprio ambito di competenze, a chiarire subito a livello politico, alle Regioni ed ai vertici dell'Arma dei Carabinieri lo stato delle cose al fine di evitare il ripetersi di situazioni di conflitto sul campo e di evitare inutile sperpero di denaro pubblico.

Tutto ciò che è incendio lo facciano i Vigili del Fuoco, se invece lo spirito della riforma Madia era di far fare gli incendi ai Carabinieri allora qualcuno dovrebbe dimettersi.

Qualora non verranno poste in essere a stretto giro gli opportuni correttivi la scrivente O.S. CONAPO darà inizio ad incisive azioni di protesta.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale



Allegati: 2



CONAPO

ALLEGATO 1

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 11 Febbraio 2017

Prot. n. 45/17

Al Ministro dell'Interno

Sen. Marco Minniti

Al Vice Ministro dell' Interno

On. Filippo Bubbico

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno

On. Gianpiero Bocci

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Dott. Ing. Giocchino Giomi

e, p.c. Al Presidente della Repubblica Italiana

Prof. Sergio Mattarella

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Paolo Gentiloni Silveri

A tutti i Ministri della Repubblica

A tutti i Parlamentari della Repubblica

Oggetto: Competenze ex CFS e confusione istituzionale nei compiti di antincendio boschivo.

La cd legge Madia (124/2015 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.) ha, tra le varie cose, delegato il governo alla "*riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato ed eventuale assorbimento del medesimo in altra Forza di polizia, fatte salve le competenze del medesimo Corpo forestale in materia di **lotta attiva contro gli incendi boschivi** e di spegnimento con mezzi aerei degli stessi **da attribuire al Corpo nazionale dei vigili del fuoco con le connesse risorse...** (art. 8)", delega esercitata attraverso il D.lgs n. 177/2016.*

A fronte di quanto sopra ai Vigili del Fuoco sono stati assegnati solamente n. 365 ex forestali (di cui n. 95 elicotteristi) per effettuare compiti che prima svolgevano 8 mila appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, seppur in via non esclusiva. E' evidente quindi che molti addetti ai servizi antincendio boschivo sono transitati nei Carabinieri, suddivisione numerica contestata sin da subito da questo sindacato.

Ora veniamo anche a conoscenza del documento (allegato 1) trovato su internet del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nel quale s'invita a verificare il personale ex C.F.S. (ora Carabinieri) in servizio nei singoli Comandi per dare seguito alle precedenti convenzioni stipulate tra il Corpo Forestale dello Stato e la Protezione Civile per le operazioni di antincendio boschivo.

Il documento, se veritiero, a parere del CONAPO è palesemente in contrasto con i principi contenuti del D.lgs. 177/2016 il quale nella ripartizioni di compiti e funzioni del disciolto Corpo Forestale dello Stato attribuisce in via esclusiva la competenza dello spegnimento degli incendi boschivi, in concorso con le Regioni, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sia per quanto riguarda le operazioni a terra che con la flotta aerea.

Pertanto ogni tentativo di assunzione di tali compiti da parte di altri Enti e/o Corpi dello Stato all'infuori dei Vigili del Fuoco costituisce una errata interpretazione della norma sopracitata e una forzatura che determinerà ingiustificabile sperpero di denaro pubblico.

Inoltre, se l'intento del legislatore con la soppressione del CFS era quello di eliminare definitivamente le sovrapposizioni di competenze, la lettera di cui all'allegato 1 dimostra tutto il contrario.

A ciò si aggiunge anche il controsenso che sono stati assegnati ai Carabinieri anche automezzi antincendio boschivo (vedasi allegato 2) ma anche attrezzature A.I.B quali ad esempio le radio TBT (terra-bordo-terra) che dovevano invece seguire il personale DOS per le operazioni antincendio.

Addirittura ci riferiscono che anche i simulatori per la formazione del personale alle attività antincendio boschivo sono stati assegnati all'Arma dei Carabinieri.

Ora se l'Arma dei Carabinieri intende svolgere compiti propri del CNVVF in beffa di una riforma che doveva dare certezze e non ulteriore criticità, ci pare che la riforma abbia peggiorato le cose invece di snellirle.

Pertanto s'invitano quindi le SS.LL. in indirizzo ad adoperarsi, ognuno per il proprio ambito di competenze, per verificare la documentazione allegata e se del caso a chiarire in via definitiva ambiti e competenze in materia di competenze ereditate dal disciolto Corpo Forestale dello Stato, a rivedere l'insufficiente assegnazione numerica degli ex forestali ai Vigili del Fuoco (ai nostri conti circa 2000), oltre all'affidamento ai Vigili del Fuoco di tutti gli automezzi antincendi.

Resta inteso che se l'Arma dei Carabinieri si deve occupare ora anche di incendi, noi chiediamo che ai Vigili del Fuoco siano affidati (su base volontaria) compiti di scorte alle istituzioni, inserimento nella DIA, missioni di pace all'estero e in ultimo la possibilità di far domanda per il transito nei Carabinieri (vista la similarità dei compiti).

In mancanza di una chiara presa di posizione della politica ci vedremo costretti a rivolgerci alle procure competenti.

Non possiamo fare a meno di notare che chi dei vertici dei Vigili del Fuoco ha gestito questo passaggio, non era all'altezza del delicato compito assegnato ed ha arrecato chiaro danno al Corpo e allo Stato. Non sappiamo chi sia stato ma è doveroso sollevarlo da ogni incarico nei Vigili del Fuoco per passarlo al servizio fuori ruolo, prima che faccia ulteriori danni.

Anche per questo ulteriore motivo protesteremo domani 16 febbraio in piazza Montecitorio.

Distinti saluti.



**Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale**

Allegati: 2



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Il Reparto - SM - Ufficio Operazioni

N. 18976/74-8 P di prot.

Roma, 113 FEB. 2017

OGGETTO: CONVENZIONI STIPULATE DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO CON REGIONI AMMINISTRATIVE ED ENTI PUBBLICI.

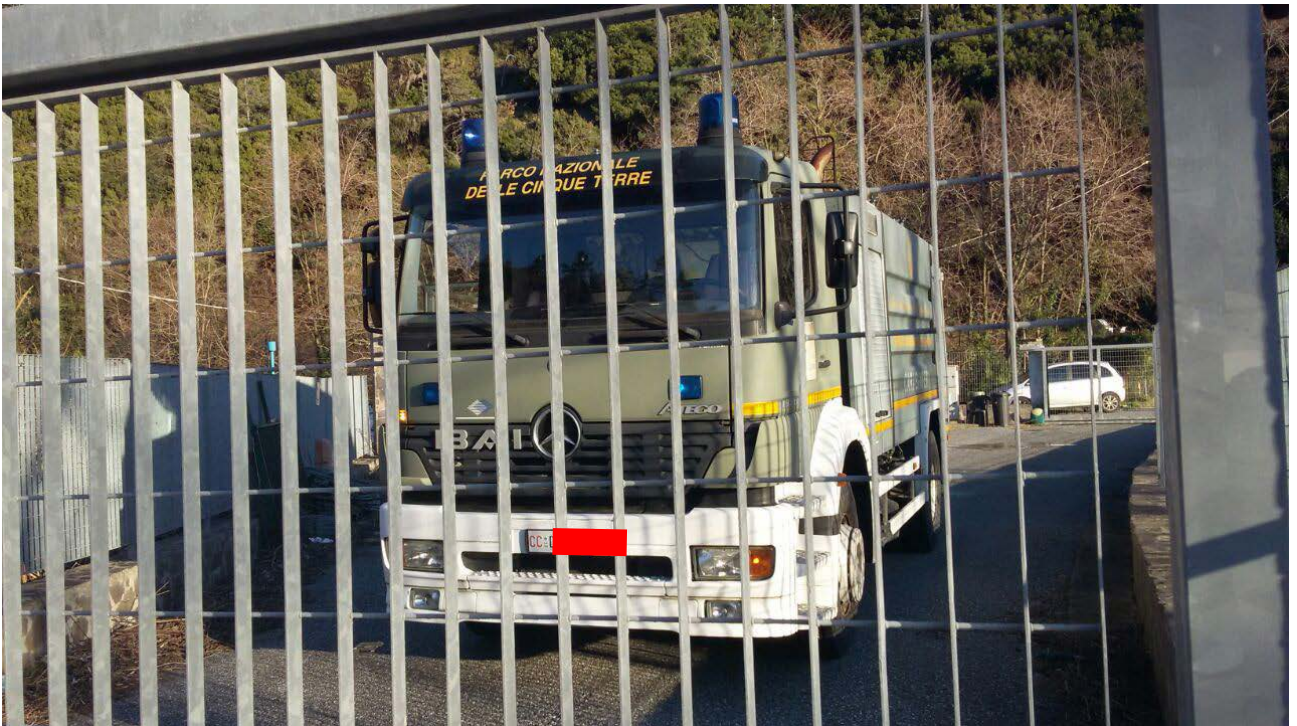
A

ISPETTORATO DEGLI ISTITUTI DI SPECIALIZZAZIONE	ROMA
COMANDI REGIONI CARABINIERI FORESTALI	LORO SEDI
<i>e, per conoscenza:</i>	
COMANDO DELLE SCUOLE DELL'ARMA DEI CARABINIERI SM - UFFICIO ADDESTRAMENTO	ROMA

L'Arma ha fornito al Dipartimento della Protezione Civile la disponibilità alla propria collaborazione tecnica per la campagna anti incendi boschivi 2017, anche con l'intervento di personale qualificato "direttore delle operazioni di spegnimento", ove richiesto.

Al riguardo, si prega di voler fornire l'elenco nominativo dei militari del ruolo forestale in possesso della qualifica, indicando, per ciascuno, l'anno di conseguimento e lo svolgimento di eventuali corsi di aggiornamento successivi.

d'ordine
IL CAPO DEL II REPARTO
(Gen. B. Gino Micale)



A me



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
prot.civ@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

Classificazione 13.10.10

Comando Regione Carabinieri Forestali Piemonte
coor.piemonte@pec.corpoforestale.it

Direzione regionale Vigili del Fuoco Piemonte
dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it

Corpo Volontari AIB Piemonte
corpoaibpiemonte@corpoaibpec.it

e pc.

Dipartimento nazionale di protezione civile
Ufficio Emergenze
Servizio coordinamento aereo unificato (COAU)
protezionecivile@pec.governo.it

OGGETTO: L. 353/2000 "Legge quadro sugli incendi boschivi"; DL 177/2016
Ulteriori URGENTI disposizioni operative.

La presente ad integrazione di quanto già disposto con nota prot. 638/2017 del 09.01.2017,
e nelle more della definizione di nuovi Accordi/Convenzioni.

A seguito di segnalazioni di disfunzioni operative su recenti incendi avvenuti sul nostro
territorio, ai sensi dell'art. 7 della L. 353/2000, si dispone quanto segue:

i mezzi aerei, regionali e nazionali necessari per il supporto alla lotta attiva, vanno richiesti
esclusivamente, da parte delle forze operative in campo, alla **sala operativa 1515 -
Carabinieri Forestali**; sarà cura della sala operativa 1515 informare la sala operativa dei
VVF;

i mezzi aerei nazionali andranno richiesti al COAU dalla Sala operativa 1515 - Carabinieri
forestali;

REGIONE PIEMONTE - FORESTALE PIEMONTE - Protocollo - Prot. Ingresso N. 0001755 del 28/02/2017

I mezzi aerei regionali vanno richiesti o concordati – come procedura consueta – tra la sala operativa 1515 Carabinieri Forestali e Settore regionale competente.

Si richiede cortesemente al Comandante regionale dei Carabinieri Forestali di disporre l'invio di un proprio rappresentante – per quanto possibile – su ogni incendio dove sia richiesto l'intervento dei mezzi aerei, con funzioni di Coordinatore delle forze operative in campo e delle strategie da attuare per il contrasto agli incendi boschivi.

Questo al fine di garantire l'efficacia degli interventi, la sicurezza degli operatori Volontari del Corpo AIB Piemonte, nonché dirimere eventuali controversie di tipo operativo che dovessero sorgere.

Si ricorda inoltre che tutte le segnalazioni di incendi boschivi devono pervenire alla Sala operativa 1515, per l'avvio delle necessarie indagini.

Ringraziando anticipatamente per la consueta collaborazione si inviano distinti saluti.

IL Direttore
Luigi ROBINO
(firmato digitalmente)